

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007
Regione Lombardia

“Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali in Regione Lombardia 2006-2008”.

Referente: Antonio Fanuzzi

Relazione

Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

- Aprile 2007.** Su decisione della Giunta Regionale è stato istituito il Gruppo di Lavoro Interdirezionale (di cui è componente la D. G. Sanità) sulla problematica degli incidenti stradali presso la D. G. Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale. La D. G. Sanità, inoltre, ha istituito anche un gruppo di lavoro sulla prevenzione degli incidenti stradali di cui fanno parte gli operatori designati da ciascuna ASL, all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DP) Medica o dalla Direzione Sanitaria (DS) dell'ASL.
- Maggio 2007.** Attivazione da parte della Direzione Generale Sanità di un Team di esperti nel maggio 2007 per fornire indicazioni attuative alle ASL
- Giugno 2007.** Individuati in ogni ASL gli operatori, è stato loro inviato un questionario di rilevazione delle attività svolte. La rete così attivata ha permesso di ricostruire un quadro completo delle attività poste in essere su tutto il territorio regionale. La distribuzione geografica delle attività per ASL è stata la base della relazione regionale contenente gli indirizzi programmatori.
- Settembre –**
- Novembre 2007** E' stata fatta una ricognizione dei dati necessari per implementare interventi di prevenzione. Si è deciso di costruire un sistema di sorveglianza con un'estensione capillare sul territorio responsabilizzando le ASL sulle statistiche correnti. Il periodo temporale individuato (trattandosi di eventi acuti suscettibili di modifiche nel breve periodo a seguito di azioni preventive) va dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2006. Si sono prese in considerazione le variabili di interesse presenti in ogni banca dati. Le fonti di dati individuate oggetto di approfondimento sono risultate essere: ACI – ISTAT, Sistema informativo utilizzato dalle Centrali S.S.U. Em. 118 - Adozione del Manuale per l'utilizzo del sistema informativo, Accessi al Pronto Soccorso (PS), Schede di Dimissione Ospedaliera, Schede ISTAT di morte, dati provenienti dall'attività delle Commissioni Mediche Locali (CML).
Dopo aver proceduto alla ricognizione della loro accessibilità si è deciso di utilizzare i dati provenienti dalle schede ISTAT di morte collegandoli, ove possibile, con le Schede di Dimissione Ospedaliera.
A puro fine di confronto statistico – epidemiologico con le altre realtà nazionali si prevede l'utilizzo delle schede ACI – ISTAT che, non essendo nominative, non permettono l'integrazione con gli altri dati correnti.
La rilevazione del fenomeno attraverso le altre banche dati sarà oggetto di valutazione congiunta con i titolari dei relativi flussi informativi proprietari del dato (P.S., CML).
Successivamente, avendo già costruito una griglia di osservazione e predefinito l'utilizzo dei dati, si è costruito un tracciato record per la trasmissione dei dati in modo omogeneo dalle ASL alla D. G. Sanità Regione Lombardia.
- Dicembre 2007.** E' stata organizzata dalla D. G. Sanità U.O. Prevenzione una riunione con gli operatori sullo stato di avanzamento per ASL dei lavori sulle problematiche della prevenzione incidenti stradali.

Nella riunione sono stati discusse e rilevate le criticità di quanto predisposto per poter assolvere gli obiettivi proposti nel cronoprogramma del Piano Prevenzione Attiva presentato al CCM Ministero della Salute.

E' inoltre prevista la predisposizione di linee strategiche rivolte alla prevenzione di infortuni stradali ed alla promozione della sicurezza stradale in relazione alla mobilità per motivi di lavoro.

Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Dopo la ricognizione dei dati disponibili e la valutazione del loro utilizzo al fine di pianificare interventi preventivi (ad esempio individuazione della popolazione target, efficacia) si è ritenuto che allo stato attuale la rilevazione tramite il Sistema P.A.S.S.I. non sia rispondente alle esigenze di valutazione dei trend temporali delle modifiche dei comportamenti attesi in materia di sicurezza stradale. Altri sistemi di rilevazione che prevedono l'osservazione diretta sul campo oppure l'utilizzo di indagini campionarie ad hoc rispondono in maniera più specifica alle esigenze conoscitive riguardanti i determinanti dei comportamenti.

Questa modifica comporta pertanto una diversa distribuzione dei pesi percentuali delle attività contemplate nel macro obiettivo "Utilizzo dati forniti dal Sistema di Sorveglianza", prevista nel cronoprogramma del Piano Prevenzione Attiva.